

Fattispecie modello n. 3

Contestazione di plagio musicale fra brani di origine generativa e accertamento della convergenza algoritmica

Avvertenza al lettore del documento. La fattispecie qui descritta è uno scenario ipotetico costruito a fini illustrativi. Nomi, soggetti, denominazioni sociali e circostanze sono di pura invenzione e non fanno riferimento ad alcun caso reale, pendente o concluso. Il documento ha funzione di linea guida metodologica: illustra il percorso di accertamento tecnico che un consulente tecnico di parte può seguire in controversie di questo tipo, senza costituire in alcun modo parere legale né anticipazione dell'esito di un giudizio.

1. Lo scenario

Mario Rossi pubblica un brano che ottiene una discreta circolazione sulle piattaforme di streaming. Alcuni mesi dopo Beta Music S.r.l., piccola etichetta indipendente, pubblica un brano di un proprio artista che presenta con il primo una somiglianza percepibile all'ascolto: analogo profilo melodico nella sezione principale, progressione armonica sovrapponibile, andamento ritmico affine, timbrica complessiva riconducibile alla medesima area espressiva.

Rossi agisce in giudizio deducendo il plagio e chiedendo l'inibitoria della diffusione oltre al risarcimento del danno. L'impianto della domanda è quello classico del plagio musicale: anteriorità della propria opera, accessibilità della stessa da parte del convenuto, somiglianza sostanziale degli elementi tutelabili.

Nel corso del giudizio emerge una circostanza che modifica radicalmente l'oggetto dell'accertamento: **entrambi i brani hanno origine generativa**. Rossi aveva realizzato il proprio utilizzando una piattaforma di intelligenza artificiale musicale, circostanza non dichiarata in atto di citazione. Beta Music documenta di aver utilizzato la medesima piattaforma, in epoca successiva ma senza alcun contatto con l'opera di Rossi, a partire da un prompt di contenuto analogo per genere, atmosfera e riferimenti stilistici.

La difesa di Beta Music sostiene che la somiglianza non derivi da copiatura, bensì da **convergenza algoritmica**: due input semanticamente affini, sottoposti al medesimo modello generativo, producono output statisticamente simili senza che vi sia stato alcun accesso all'opera altrui.

2. Il nodo tecnico

L'accertamento del plagio musicale si fonda tradizionalmente su tre elementi: l'anteriorità dell'opera che si assume plagiata, l'accessibilità della stessa da parte dell'autore dell'opera successiva, unitamente alla somiglianza sostanziale degli elementi creativi tutelabili.

L'origine generativa di entrambe le opere incide su tutti e tre.

Sull'**anteriorità**, perché la data di pubblicazione non coincide necessariamente con quella di generazione e la ricostruzione cronologica va condotta sulle evidenze di piattaforma, non sui soli metadati di distribuzione.

Sull'**accessibilità**, perché accanto all'ipotesi tradizionale dell'ascolto diretto si affianca quella, tecnicamente diversa, dell'inclusione dell'opera anteriore nel corpus di addestramento del modello. Sono due catene causali distinte, che richiedono accertamenti distinti e che conducono a conseguenze giuridiche non sovrapponibili.

Sulla **somiglianza**, perché occorre stabilire se gli elementi comuni siano riconducibili a una derivazione dell'una opera dall'altra, oppure costituiscano il prodotto ordinario del modello generativo a fronte di input affini. In quest'ultimo caso la somiglianza non è indizio di copiatura ma manifestazione del comportamento statistico del sistema.

Il quesito centrale diventa dunque: **la somiglianza rilevata è specifica di questa coppia di brani, oppure è la ripetizione di un pattern che il modello produce sistematicamente?**

3. I quesiti tecnici

Il primo riguarda la **misurazione oggettiva della somiglianza**: quali elementi musicali siano effettivamente comuni ai due brani, con quale grado di coincidenza e quale sia la loro incidenza sulla struttura complessiva di ciascuno.

Il secondo riguarda la **tutelabilità degli elementi comuni**: se gli elementi coincidenti costituiscano materiale musicale di dominio comune, formule stilistiche ricorrenti nel genere di appartenenza, oppure configurazioni originali e distintive.

Il terzo riguarda la **ricostruzione cronologica reale**: quale sia la data effettiva di generazione di ciascun brano, distinta da quella di pubblicazione e distribuzione.

Il quarto riguarda la **relazione fra prompt e output**: quale sia stato il contenuto degli input utilizzati dalle parti e quale grado di affinità semantica presentino fra loro.

Il quinto, tecnicamente decisivo, riguarda la **verifica di convergenza**: se il modello generativo, sottoposto a input di contenuto analogo, produca sistematicamente output che presentano con i brani in causa lo stesso grado di somiglianza rilevato fra questi ultimi.

Il sesto riguarda la **presenza di tracce di derivazione diretta**: se sussistano nei file elementi che indichino una lavorazione dell'uno a partire dall'altro, quali corrispondenze di forma d'onda,

coincidenze di rendering o segnature di elaborazione comune.

4. Le evidenze da acquisire

Categoria	Elemento	Rilevanza
File audio	Master pubblicati di entrambi i brani nella massima qualità disponibile	Base dell'analisi comparativa
Output originari	File grezzi scaricati dalla piattaforma prima di ogni lavorazione	Consente il confronto sulla materia generata, depurata dalle scelte di mix
Cronologia di piattaforma	Date e orari di generazione, prompt utilizzati, generazioni scartate, parametri impostati	Fonda la ricostruzione cronologica e l'analisi di affinità degli input
Versione del modello	Identificativo e versione del sistema generativo impiegato da ciascuna parte	Condizione necessaria per la verifica di convergenza
Stem separati	Componenti melodiche, armoniche, ritmiche e vocali isolate	Permette il confronto analitico per singolo parametro musicale
File di progetto	Sessioni di lavorazione successiva alla generazione	Rileva eventuali interventi di adattamento di un brano sull'altro
Metadati	Date di creazione, encoding, marcatori di provenienza	Riscontro cronologico e tecnico
Documentazione di pubblicazione	Contratti di distribuzione, date di rilascio, cronologia delle piattaforme di streaming	Ricostruisce l'accessibilità in senso tradizionale

5. Le analisi tecniche

L'**analisi comparativa strutturata** scompone entrambi i brani nei rispettivi parametri musicali e li confronta separatamente: profilo melodico ridotto a intervalli e durate, progressione armonica, struttura ritmica, architettura formale, arrangiamento e timbrica. Per ciascun parametro si determina un indice di coincidenza, distinguendo le corrispondenze puntuali da quelle di genere.

L'**analisi di tutelabilità degli elementi comuni** verifica se le configurazioni coincidenti ricorrano diffusamente nel repertorio preesistente del medesimo genere. Un giro armonico comune a migliaia di brani non è elemento distintivo; una sequenza melodica statisticamente rara lo è. L'analisi si avvale del confronto con corpora di riferimento del genere di appartenenza.

L'**analisi cronologica su evidenze di piattaforma** ricostruisce le date effettive di generazione, indipendentemente dalle date di pubblicazione, verificandone poi la coerenza con la documentazione prodotta dalle parti.

L'**analisi di affinità semantica dei prompt** confronta il contenuto testuale degli input, misurandone la prossimità in termini di genere dichiarato, riferimenti stilistici, indicazioni di atmosfera, strumentazione e parametri tecnici.

La **verifica sperimentale di convergenza** costituisce il cuore metodologico dell'accertamento in questa fattispecie. Consiste nel sottoporre al medesimo modello, nella medesima versione, una serie di prompt di contenuto analogo a quelli documentati, generando un campione statisticamente significativo di output. Ciascun output del campione viene quindi confrontato con i due brani in causa applicando i medesimi indici di coincidenza dell'analisi comparativa. Se il campione presenta con i brani in causa gradi di somiglianza equivalenti a quello rilevato fra i due brani, la somiglianza contestata si colloca entro il comportamento ordinario del sistema e perde valore indiziario di derivazione. Se invece i due brani in causa presentano fra loro una somiglianza significativamente superiore a quella riscontrabile nel campione, l'ipotesi di convergenza casuale si indebolisce.

L'**analisi di derivazione diretta** ricerca sui file evidenze di lavorazione dell'uno a partire dall'altro: corrispondenze di forma d'onda, coincidenze di artefatti di codifica, tracce di operazioni di time stretching o pitch shifting applicate a materiale comune.

6. Il perimetro delle conclusioni

Il consulente può accertare **quali elementi musicali siano comuni ai due brani e in quale misura, quale sia la ricorrenza di tali elementi nel repertorio del genere di appartenenza, quale sia la cronologia effettiva di generazione, quale sia il grado di affinità degli input utilizzati, quale sia la distribuzione statistica delle somiglianze prodotte dal modello a fronte di input analoghi e se sussistano evidenze tecniche di derivazione diretta di un file dall'altro.**

Il consulente non può stabilire **se ricorra il plagio**. La qualificazione presuppone la valutazione dell'originalità dell'opera anteriore, dell'appropriazione del nucleo creativo e dell'illiceità della condotta, che sono giudizi riservati al giudice. Il contributo tecnico consiste nel fornire misurazioni oggettive e nel qualificare il valore indiziario della somiglianza rilevata.

Va sottolineato che in questa fattispecie il risultato dell'accertamento può essere **duplice e opposto**: può rafforzare l'ipotesi di derivazione oppure escluderla, dimostrando che la somiglianza rientra nel comportamento statistico ordinario del sistema generativo. Un metodo che consenta entrambi gli esiti è, per ciò stesso, un metodo affidabile.

7. I limiti dell'accertamento

La **verifica di convergenza richiede l'accesso alla medesima versione del modello**. I sistemi generativi vengono aggiornati con frequenza e le versioni precedenti possono non essere più disponibili: in tal caso la verifica va condotta sulla versione accessibile, dichiarando espressamente lo scostamento e le sue possibili conseguenze.

L'inclusione dell'opera anteriore nel corpus di addestramento non è direttamente verificabile. I dataset dei modelli commerciali non sono pubblici e l'ipotesi può essere solo indirettamente argomentata, mai dimostrata con gli strumenti dell'analisi audio.

La **soglia di significatività della somiglianza** è convenzionale. L'analisi restituisce indici numerici, ma la determinazione della soglia oltre la quale una somiglianza assume rilievo non è dato tecnico: va dichiarata come scelta metodologica esplicita e motivata.

L'assenza di evidenze di derivazione diretta non esclude la derivazione. Una ricostruzione eseguita per riascolto, senza manipolazione del file altrui, non lascia tracce rilevabili sul piano forense.

La **dimensione del campione sperimentale** condiziona l'affidabilità della verifica di convergenza e va dimensionata in funzione della variabilità del modello, dichiarando i criteri adottati.

8. L'elaborato

La relazione si articola in una premessa metodologica che espone i criteri adottati e le soglie di significatività, nella descrizione delle evidenze acquisite con indicazione della fonte e della catena di custodia, nell'esposizione dell'analisi comparativa parametro per parametro con rappresentazione grafica delle corrispondenze, nella ricostruzione cronologica, nella documentazione integrale della verifica sperimentale di convergenza con indicazione del campione, dei prompt utilizzati e della distribuzione dei risultati, nella risposta puntuale a ciascun quesito e nella dichiarazione espressa dei limiti dell'accertamento.

La verifica di convergenza va documentata con particolare completezza, poiché costituisce il passaggio metodologicamente più innovativo e, come tale, quello più esposto a contestazione. La riproducibilità dell'esperimento da parte del consulente d'ufficio o del consulente avversario è condizione della sua efficacia processuale: prompt, parametri, versione del modello e criteri di misurazione vanno riportati in modo da consentirne la replica integrale.